



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

ORGANO UFFICIALE - CORSO SEMPIONE, 50 - 28883 GRAVELLONA TOCE (VB) - TEL. 0323/864461 - FAX 0323/847626

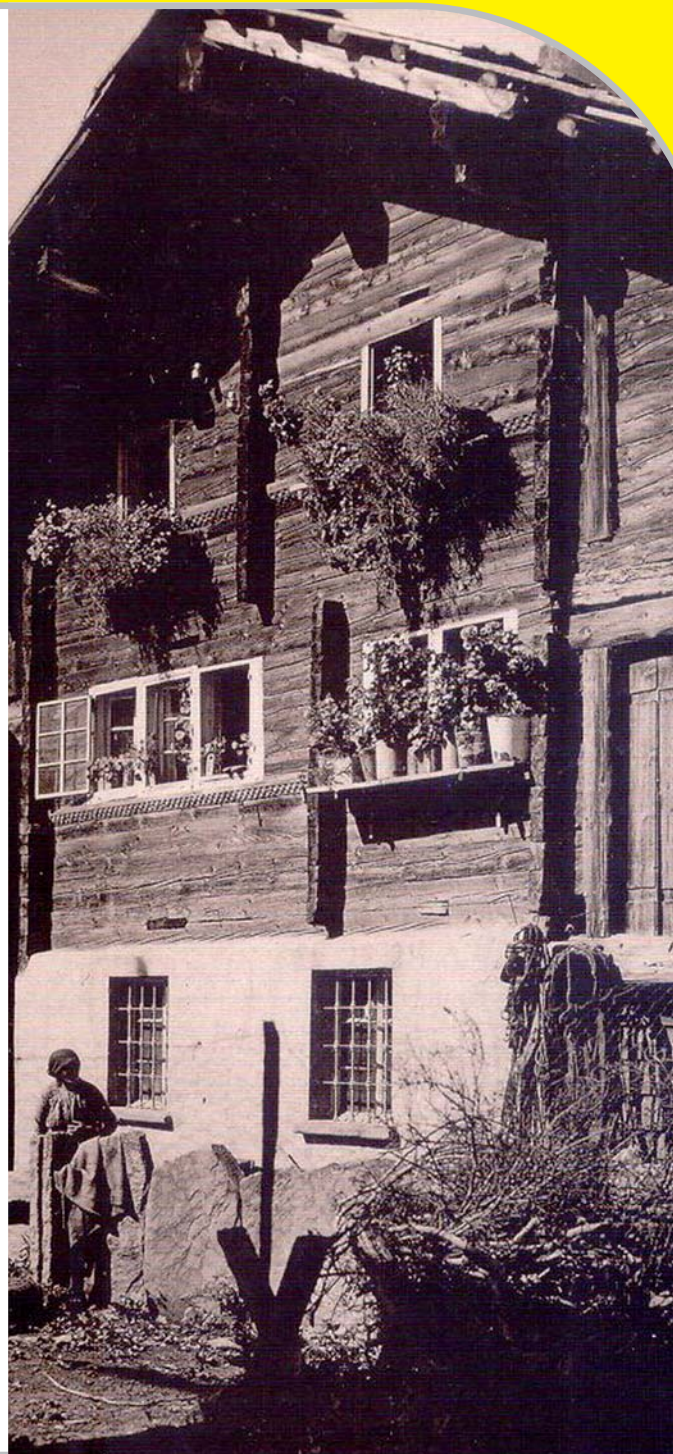
Cartostampa Chiandetti srl - Via Vittorio Veneto - 33010 Reana del Rojale/UD - Reg. Tribunale di Udine - n. 19/2000 del 19 luglio 2000 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE - Anno undicesimo - Periodicità mensile - € 4,00 - Direttore responsabile Luigi Chiandetti



SALECCHIO



VAL FORMAZZA



UNA CASA DEL XVI SEC. A PONTE



RIFUGIO MARIA LUISA ALTA VAL FORMAZZA

LA VALLE FORMAZZA

Formazza è un antico borgo all'estremo nord della Valle Ossola.

È raggiungibile da Domodossola e da Crevoladossola con la statale n. 659. La strada corre lungo il fiume andando incontro ad alte montagne, attraversando suggestivi panorami e paesi ricchi di tradizione, un piccolo mondo dove le buone cose del passato sopravvivono ancora.

La bellezza e la varietà dei paesaggi montani invitano l'escursionista a visitare l'Alta Valle attraverso gli innumerevoli sentieri ben tracciati e facilmente percorribili anche dai meno esperti e da persone di qualsiasi età. Si possono raggiungere gli azzurri laghi alpini di Morasco, Toggia, Kastel, Vannino, Boden, Sabbioni e la maestosa Cascata del Toce che, con i suoi 143 metri di salto è la seconda in Europa per altezza, ma non per fascino.

Una fitta rete di rifugi offre la possibilità di riparo in caso di maltempo e permette confortevoli soggiorni in quota per coloro che, desiderano vivere la montagna in modo semplice, naturale e tranquillo.

Si può trascorrere una piacevole vacanza pernottando presso tranquilli e confortevoli alberghi, residence, meublè o attrezzati campeggi. In inverno, quando la natura è in letargo, anche ogni piccolo rumore e colore può essere il massimo della suggestione.

Formazza, culla dello sci di fondo ossolano, è il luogo ideale per chi vuole trascorrere una salutare vacanza sportiva. Con i suoi anelli di San Michele e Riale, che propongono percorsi da 1 a 12 km., con vari gradi di difficoltà.

Ci sono anche impianti di risalita ed una seggiovia, appena ristrutturata, sulla famosa pi-

sta dei Saghesboden. Per i meno esperti, o per chi vuole perfezionare la propria tecnica è a disposizione una scuola con numerosi e qualificati maestri di sci. Agli amanti degli spazi incontaminati l'alta Valle Formazza dà la possibilità di praticare lo sci alpinismo su splendidi itinerari anche di carattere internazionale, tra i più interessanti dell'intero arco alpino.

Sciare

La pista di fondo di Riale è sicuramente una delle più belle d'Italia, in futuro sarà completata dal Centro di Preparazione Atletica in altura, in fase di realizzazione da parte delle Comunità montane della Regione Piemonte.

Per gli appassionati del fondo la zona offre unitamente a questo circuito, una serie di alternative validissime come quella di San Michele o la pista dell'Alpe Devero.

I Walser

Nel secolo VIII dalle rive del Reno il popolo degli Alemanni si diresse verso le Alpi, insediandosi inizialmente in zone di media altitudine, per poi spostarsi man mano sempre più in quota, occupando spazi che malgrado il lungo inverno consentivano ancora una rudimentale agricoltura, costituita per la maggior parte dagli allevamenti. Costoro estesero lentamente la loro pacifica occupazione dallo Oberland bernese al passo del Grimsel e all'altopiano del Goms, conducendo una vita povera ma dignitosa e pacifica. Questo sino a quando i vassalli delle regioni italiane confinanti spinti da guerre e contese comunali, cercarono spazi di espansione verso le Alpi, dove trovarono un popolo di pastori ben organizzato e autosufficiente, la cui presenza rese le alte montagne economicamente redditizie, e politicamente interessanti.

Dal Vallese, i Walser, passarono da un luogo all'altro come servi dei signori proprietari del territorio, mantenendo strada facendo la loro autonomia amministrativa ed etnica. La Val Formazza, quella del Sempione, le valli grigionesi, la valle d'Aosta e le sue diramazioni, le Valli del Monte Rosa, hanno conosciuto la colonizzazione dei Walser, che nei secoli, più di altri popoli alpini hanno saputo, pur nella grande semplicità della loro esistenza, mantenere un'identità culturale e sociale pressoché unica e contribuire in modo determinante alla sopravvivenza dell'ambiente alpino.

In Valle Antigorio Formazza vi sono due importanti insediamenti, quello di Salecchio e quello ancor molto vivo di Formazza, qui si può facilmente vedere l'espressione massima dell'eredità Walser, nelle abitazioni, nell'urbanizzazione, nelle tradizioni superstiti, nei manufatti ed anche nell'ordinamento amministrativo dei comuni.



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Corso Sempione, 50 - 28883 GRAVELLONATOCE (VB)
Tel. 0323 864461 - Fax 0323 847626
E-mail: geometrivo@tin.it
Sito internet: www.geometri.verbania.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE
Lidia CHIOVINI

SEGRETARIO
Alberto FRANCIOLI

TESORIERE
Renzo VISCARDI

REVISORE PARCELLE
Aldo DELGROSSO

CONSIGLIERI
Gabriele AIROLDI
Alessandro BIANCONI
Roberto BRIGATTI

DELEGATO CASSA
Roberto BRIGATTI

COMMISSIONE STAMPA

Alessandro BIANCONI, Alberto FRANCIOLI, Luigi BORGHINI, Ivano FRANCIOLI, Pier Paolo MAFFIOLI, Elisabetta PIAZZA

Sommario

Cari colleghi, care colleghe

- *Bilanci*
 - 4 Bilanci
Assemblea ordinaria 2011
- *Cassa Italiana Geometri*
 - 10 Rinnovata la polizza sanitaria integrativa Emapi
 - 10 Geometri, i contributi previdenziali entrano nel modello unico
 - 11 Riscossione, tramite M.Av., dei contributi minimi obbligatori per il 2011
 - 11 La rassegna stampa quotidiana direttamente sul sito CIPAG
- *Dagli iscritti*
 - 12 Un futuro all'altezza del passato
- *Usi civici*
 - 13 Dagli atti del convegno: "Viganare, stramare, buscagliare" il bosco, bene comune, il suo uso, la sua gestione ieri e oggi
- *Indice ISTAT*
 - 16 Aggiornamento indice ISTAT
- *Albo Professionale*
 - 16 Albo professionale dei geometri

Ancora sulle competenze.

La recente sentenza della Cassazione del marzo 2011 in materia di cemento armato, è stata oggetto di discussione all'interno delle categorie interessate, in alcune realtà sono state prese posizioni assolutamente discutibili a danno dell'attività del geometra. Per derimere ogni dubbio e confermare che nulla è cambiato, che le norme che regolano le competenze professionali dei Geometri non sono state oggetto di modifica tantomeno di annullamento, il Consiglio Nazionale ha chiesto un autorevole parere legale ad un professionista di chiara fama nazionale, membro del Parlamento Italiano ed esperto in materia: l'avvocato Paniz.

L'avvocato Paniz ha esaminato ed approfondito le numerose questioni che costituiscono il presupposto della contestazione delle competenze dando un parere che rende giustizia ai numerosi tentativi di prevaricazione, riconoscendo la piena abilitazione dei geometri nello svolgimento delle attività in materia di costruzioni civili. Nei prossimi giorni, tale parere sarà trasmesso a tutti colleghi.

Ulteriore conferma di quanto contenuto nel parere succitato la abbiamo da una recente sentenza del TAR Sicilia (22/04/2011), che senza ignorare l'esistenza delle sentenze della cassazione del 2009 e 2011 che hanno considerato nulli i contratti stipulati da geometri aventi per oggetto la realizzazione di opere in cemento armato, non ha ritenuto di condividere tale parere e si è espresso a favore dell'attività svolta dal geometra.

Ciò non toglie che la prima regola da osservare da parte del geometra è quella dell'aggiornamento continuo della propria conoscenza, obbligatoria o meno che sia.

Il Presidente
geom. Lidia Chiovini

RIPORTIAMO IL PARERE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2010 E DI PREVISIONE 2011 DEL REVISORE DEI CONTI, RAG. ZIGIOTTI MAURIZIO

Il Revisore Unico

Premesso che il sottoscritto Zigiotti Maurizio, iscritto al ruolo dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia presso la Corte d'Appello di Torino al n. 111.653 è stato nominato Revisore Unico del Collegio dei Geometri del V.C.O. con sede in Gravellona Toce via Sempione, 50.

Premesso altresì che lo stesso ha esaminato la proposta relativa al Bilancio consuntivo 2010 e di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;

rilevato che nel suo operato si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità adottato dal Collegio Provinciale dei Geometri del Verbano-Cusio-Ossola;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sullo schema di bilancio consuntivo 2010 e di previsione per l'esercizio 2011, del Collegio dei Geometri del V.C.O., che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Domodossola, li 27 aprile 2011

F.to Il Revisore Unico

PARERE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2010 E DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2011 E RELATIVI ALLEGATI

Il Revisore Unico

Esaminata la proposta di bilancio per l'esercizio 2010 e lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 e relativi allegati, predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

Attesta

Che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici,

nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;

Che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;

Che al bilancio sono allegati:

- 1) la relazione previsionale e programmatica;
- 2) il bilancio di previsione per l'esercizio 2011;
- 3) il rendiconto per l'esercizio 2010;
- 4) i documenti o prospetti previsti dallo statuto o regolamento di contabilità;

Tenuto conto

Che il Responsabile del servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

Rileva

Che nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2010:

- a) il pareggio finanziario, al netto delle partite di giro, è così composto:

entrate **€ 224.606,78** uscite **€ 210.722,14** realizzando un **avanzo di gestione** totale di **€ 13.884,64**, coprendo il disavanzo di gestione 2009 pari a **€ 1.844,68** e realizzando pertanto un **avanzo** netto di **€ 12.039,96**.

- b) le spese correnti più significative riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste e hanno subito la seguente variazione:

	rendiconto 2010	preventivo 2011
oneri del personale	€ 46.258,64	€ 47.500,00
acquisto beni prestazioni servizi	€ 94.466,40	€ 52.250,00
spese funzionamento uffici	€ 19.217,87	€ 26.630,00
prestazioni istituzionali	€ 17.845,00	€ 19.180,00

c) l'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

	rendiconto 2010	preventivo 2011
contributi c/iscritti	€ 119.905,00	€ 122.575,00
contributi corsi di aggiornamento	€ 81.788,00	€ 25.000,00

Prende atto

Che la manovra finanziaria che il collegio intende attuare per conseguire l'equilibrio economico finanziario della parte corrente del bilancio si concretizza principalmente come segue:

ENTRATE

Contributi a carico iscritti:

il gettito è stato determinato tenendo conto di una sostanziale stabilità del numero degli iscritti.

Altre entrate:

Il gettito è stato determinato tenendo conto di quanto riscosso nell'esercizio precedente.

USCITE

le spese per il personale sono previste senza sostanziali differenze.

Le spese per il funzionamento uffici rimane sostanzialmente invariata.

Sostanzialmente invariate le altre voci di spesa.

Considera

Che lo schema di bilancio ed i suoi documenti allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

Giudica

1) **congrue** le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2010;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata;

- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

2) **attendibili e congrue** le previsioni contenute nel bilancio preventivo in quanto rilevano:

- a) i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella Relazione previsionale e programmatica,
- b) gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;

3) **coerente** la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal consiglio, ritenendo che le spese previste per il 2011 saranno possibili solo previo reperimento dei relativi mezzi finanziari e in particolare di verificare puntualmente il rispetto delle entrate a titolo di quote associative che rappresentano la fonte primaria di sostentamento dell'organismo.

Propone e suggerisce

Risultano in contabilità crediti per quote da incassare relative ad esercizi precedenti. Al fine di rendere il bilancio attendibile nello spirito di prudenza che è elemento indispensabile, lo scrivente invita ad effettuare attenta analisi sulle reali possibilità di incasso di tali crediti, e, in caso di conclamata insussistenza, di effettuare la rettifica a perdita. Tutto ciò premesso, propone di mantenere l'attuale livello di attenzione al contenimento delle spese, evidenziato dagli ottimi e positivi risultati di bilancio, e di mantenere e, se possibile, incrementare la spesa per investimenti in formazione, campo che riveste sempre maggiore importanza per l'aggiornamento professionale.

Invita infine di rivedere le quote associative, invito peraltro già fatto in passato, al fine di reperire le risorse necessarie ad una sempre più incisiva attività del Collegio anche in previsione di un possibile imminente trasferimento in una

sede più idonea e confacente alle nuove esigenze dell'Ente.

**Tutto ciò premesso
il Revisore Unico
esprime parere favorevole**

sulla proposta di bilancio di previsione presentato dal Consiglio di Amministrazione sui documenti allegati e autorizza ad allegare il presente parere alla documentazione da

consegnare agli iscritti per la discussione e l'approvazione del bilancio;

Invita l'assemblea dei soci

Ad approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2010 e il bilancio preventivo 2011 e i relativi allegati.

F.to Il Revisore Unico

ERRATA CORRIGE

**La frazione di Capraga fa parte del Comune di Vogogna,
non del Comune di Premosello Chiovenda
come riportato erroneamente su Geoide n. 3/2011**



CHIESETTA DI ANTILLONE

ANNO 2011						PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE					
						Residui presunti finali dell'anno 2010	Previsioni iniziali dell'anno 2010	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2011	Previsioni di cassa per l'anno 2011	
<i>Avanzo iniziale di amministrazione presunto</i>							9.000,00				
01	001	0001	Contributi ordinari		10.000,00	113.665,00	3.685,00	117.350,00	117.350,00		
01	001	0002	Tassa iscrizione Albo		0,00	3.800,00	-450,00	3.350,00	3.350,00		
01	001	0003	Tassa iscrizione Praticanti		0,00	1.600,00	100,00	1.700,00	1.700,00		
01	001	0004	Supplemento quota progetto mappe catasto		0,00	350,00	-175,00	175,00	175,00		
01	001		ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI		10.000,00	119.415,00	3.160,00	122.575,00	122.575,00		
01	002	0001	Contributi corsi univers., aggiornamenti		0,00	15.000,00	10.000,00	25.000,00	25.000,00		
01	002		ENTRATE PER INIZIATIVE CULT. E AGG. PROF.		0,00	15.000,00	10.000,00	25.000,00	25.000,00		
01	003	001	Diritti di segreteria		0,00	100,00	20,00	120,00	120,00		
01	003	002	Proventi liquidazione Parcelle		0,00	800,00	700,00	1.500,00	1.500,00		
01	003	003	Proventi rilascio timbri		0,00	750,00	0,00	750,00	750,00		
01	003	004	Proventi Cassa Geometri		0,00	4.000,00	-500,00	3.500,00	3.500,00		
01	003	005	Proventi materiale di aggiornamento		0,00	100,00	130,00	230,00	230,00		
01	003		QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST.		0,00	5.750,00	350,00	6.100,00	6.100,00		
01	009	0001	Interessi attivi su depositi e c/correnti		0,00	15,00	10,00	25,00	25,00		
01	009	0002	Utili da negoziazione titoli		0,00	2.400,00	-1.400,00	1.000,00	1.000,00		
01	009		REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		0,00	2.415,00	-1.390,00	1.025,00	1.025,00		
01	010	0001	Recuperi e rimborsi		0,00	120,00	-20,00	100,00	100,00		
01	010		POSTE CORRETTIVE-COMPENS. USCITE CORRENTI		0,00	120,00	-20,00	100,00	100,00		
01	011	0001	Arrotondamenti attivi		0,00	5,00	0,00	5,00	5,00		
01	011	0003	Maggiorazioni per contributo tardivo		1.000,00	1.500,00	200,00	1.700,00	1.700,00		
01	011		ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		1.000,00	1.505,00	200,00	1.705,00	1.705,00		
01			TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		11.000,00	144.205,00	12.300,00	156.505,00	156.505,00		
02	003	0002	Riscossioni di titoli		0,00	30.000,00	-500,00	29.500,00	29.500,00		
02	003	0003	Conferimento Titoli per Costituzione Fondazione		0,00	0,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00		
02	003		REALIZZO DI VALORI MOBILIARI		0,00	30.000,00	77.500,00	107.500,00	107.500,00		
02			TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,00	30.000,00	77.500,00	107.500,00	107.500,00		
03	001	0001	Ritenute Erariali C/to dipendenti		0,00	3.700,00	0,00	3.700,00	3.700,00		
03	001	0002	Ritenute Previdenziali C/to dipendenti		0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	3.200,00		
03	001	0003	Ritenute Fiscali Autonomi		0,00	2.300,00	1.140,00	3.440,00	3.440,00		
03	001	0004	Ritenute Diverse		0,00	500,00	0,00	500,00	500,00		
03	001	0007	Trattenute a favore di terzi C/to dipendenti		0,00	150,00	0,00	150,00	150,00		
03	001		ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		0,00	9.850,00	1.140,00	10.990,00	10.990,00		
03			TITOLO III - PARTITE DI GIRO		0,00	9.850,00	1.140,00	10.990,00	10.990,00		
Riepilogo Complessivo dei Titoli											
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						11.000,00	144.205,00	12.300,00	156.505,00	156.505,00	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						0,00	30.000,00	77.500,00	107.500,00	107.500,00	

TITOLO III - PARTITE DI GIRO	0,00	9.850,00	1.140,00	10.990,00	10.990,00
Totale	11.000,00	184.055,00	90.940,00	274.995,00	274.995,00
TOTALE ENTRATE	11.000,00	184.055,00	90.940,00	274.995,00	274.995,00
TOTALE GENERALE	11.000,00	184.055,00	90.940,00	274.995,00	274.995,00

ANNO 2011						PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE					
						Residui presunti finali dell'anno 2010	Previsioni iniziali dell'anno 2010	Variazioni	Previsioni di competenza per l'anno 2011	Previsioni di cassa per l'anno 2011	
11	001	0001	Rimborsi spese Consiglieri			0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	3.500,00	
11	001	0002	Assicurazioni Responsabile Amministr.			0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	
11	001	0003	Compensi, indennità Consiglieri			0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00	
11	001	0004	Rimborsi per attività istituzionale			0,00	2.000,00	500,00	2.500,00	2.500,00	
11	001		USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			0,00	15.500,00	500,00	16.000,00	16.000,00	
11	002	0001	Stipendi, altri assegni fissi personale			3.000,00	37.000,00	1.000,00	38.000,00	38.000,00	
11	002	0002	Oneri contributivi			1.200,00	8.700,00	800,00	9.500,00	9.500,00	
11	002		ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			4.200,00	45.700,00	1.800,00	47.500,00	47.500,00	
11	003	0001	Acquisti libri, riviste, abbonamenti			1.000,00	12.200,00	1.200,00	13.400,00	13.400,00	
11	003	0002	Spese tipografia			0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	
11	003	0003	Acq. Mat. Consumo e noleggio mat. Tecnico			0,00	260,00	40,00	300,00	300,00	
11	003	0004	Spese di rappresentanza, promozione			0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	
11	003	0005	Consulenze ed elaborazione dati			650,00	4.500,00	150,00	4.650,00	4.650,00	
11	003	0006	Spese timbri e materiale aggiornam. Iscr.			0,00	750,00	250,00	1.000,00	1.000,00	
11	003	0007	Spese corsi formativi, convegni			71.208,00	15.000,00	10.000,00	25.000,00	25.000,00	
11	003	0008	Spese gestione e manutenzione sito			0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	
11	003	0009	Compenso Revisore Conti			0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	1.600,00	
11	003	0010	Spese per accertamenti sanitari			0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	
11	003		USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI			72.858,00	40.310,00	11.940,00	52.250,00	52.250,00	
11	004	0001	Affitto e spese condominiali			0,00	12.000,00	500,00	12.500,00	12.500,00	
11	004	0002	Servizi di pulizia			430,00	1.800,00	0,00	1.800,00	1.800,00	
11	004	0003	Servizi telefonici			250,00	1.600,00	0,00	1.600,00	1.600,00	
11	004	0004	Servizi fornitura energetica			0,00	700,00	0,00	700,00	700,00	
11	004	0005	Servizi postali e valori bollati			0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	
11	004	0006	Cancelleria e stampati			0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	1.600,00	
11	004	0007	Assicurazione globale ufficio			0,00	600,00	50,00	650,00	650,00	
11	004	0008	Spese riscaldamento sede			0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	
11	004	0009	Spese acquedotto			0,00	180,00	0,00	180,00	180,00	
11	004	0010	Spese manutenzione e ripar. di terzi			0,00	200,00	100,00	300,00	300,00	
11	004	0011	Manutenzione, riparaz. attrezzature			0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	
11	004	0012	Aggiornamento tecnologico-software			0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	
11	004		USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI			680,00	25.680,00	650,00	26.330,00	26.330,00	
11	005	0002	Contributo Consiglio Nazionale			0,00	16.760,00	120,00	16.880,00	16.880,00	
11	005	0003	Contributo Comitato Regionale			0,00	1.500,00	-700,00	800,00	800,00	
11	005	0006	Progetti Praticanti			0,00	5.000,00	-3.500,00	1.500,00	1.500,00	
11	005		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			0,00	23.260,00	-4.080,00	19.180,00	19.180,00	
11	007	0001	Spese e commissioni bancarie			0,00	540,00	60,00	600,00	600,00	
11	007	0003	Spese riscossione tassa annuale			0,00	700,00	0,00	700,00	700,00	
11	007	0005	Spese e commissioni gestione titoli			0,00	560,00	80,00	640,00	640,00	

11 007	ONERI FINANZIARI	0,00	1.800,00	140,00	1.940,00	1.940,00
11 008 0002	Irap dipendenti	430,00	3.150,00	50,00	3.200,00	3.200,00
11 008 0004	Tributi vari	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00
11 008	ONERI TRIBUTARI	430,00	3.650,00	50,00	3.700,00	3.700,00
11 009 0001	Rimborsi vari	0,00	100,00	0,00	100,00	100,00
11 009 0006	Indennità Commissione Esame	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	1.100,00
11 009	POSTE CORR.VE E COMP.VE ENTRATE CORRENTI	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	1.200,00
11 010 0001	Fondo di riserva	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
11 010 0002	Arrotondamenti passivi	0,00	5,00	0,00	5,00	5,00
11 010 0003	Fondo per spese legali e tutela profes.	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
11 010 0005	Fondo di solidarietà	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
11 010 0006	Oneri Istituzione Fondazione Geometri	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
11 010 0007	Fondo per costituzione Fondazione	0,00	0,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
11 010	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	12.405,00	78.000,00	90.405,00	88.005,00
11 012 0001	Accantonam.to al tratt.to fine rapporto	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00
11 012	ACCANTO.TO AL TRATT.TO FINE RAPPORTO	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00
11	TITOLO I - USCITE CORRENTI	78.168,00	172.705,00	89.000,00	261.705,00	256.105,00
12 002 0001	Acquisto mobili e impianti	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00
12 002 0002	Acquisto macchine ufficio	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12 002 0003	Aggiornamento Sito	0,00	1.500,00	-500,00	1.000,00	1.000,00
12 002	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	1.500,00	800,00	2.300,00	2.300,00
12	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.500,00	800,00	2.300,00	2.300,00
13 001 0001	Ritenute Erariali C/to dipendenti	0,00	3.700,00	0,00	3.700,00	3.700,00
13 001 0002	Ritenute Previdenziali C/to dipendenti	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	3.200,00
13 001 0003	Ritenute Fiscali Autonomi	0,00	2.300,00	1.140,00	3.440,00	3.440,00
13 001 0004	Ritenute Diverse	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00
13 001 0007	Trattenute a favore di terzi C/to dipend	0,00	150,00	0,00	150,00	150,00
13 001	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	0,00	9.850,00	1.140,00	10.990,00	10.990,00
13	TIOLO III - PARTITE DI GIRO	0,00	9.850,00	1.140,00	10.990,00	10.990,00
Riepilogo Complessivo dei Titoli						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	78.168,00	172.705,00	89.000,00	261.705,00	256.105,00
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.500,00	800,00	2.300,00	2.300,00
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	0,00	9.850,00	1.140,00	10.990,00	10.990,00
	Totale	78.168,00	184.055,00	90.940,00	274.995,00	269.395,00
	TOTALE USCITE	78.168,00	184.055,00	90.940,00	274.995,00	269.395,00
	Avanzo di cassa presunto					5.600,00
	TOTALE GENERALE	78.168,00	184.055,00	90.940,00	274.995,00	274.995,00

RINNOVATA LA POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA EMAPI



La Cassa Geometri, dal 16 aprile 2011, ha rinnovato tramite Emapi, la polizza sanitaria integrativa con Assicurazioni Generali.

Il piano di assistenza sanitaria si articola in 2 forme:

La **garanzia "A"**, gratuita per tutti i geometri iscritti e i pensionati in attività, opera in caso di Grandi Interventi Chirurgici e di Gravi Eventi Morbosi e copre il rimborso delle spese sanitarie relative a visite specialistiche, esami ed accertamenti diagnostici, terapie mediche, riabilitative e farmacologiche, sostenute a seguito del ricovero.

La **garanzia "B"**, che si attiva con il pagamento del relativo contributo, prevede il rimborso per accertamenti diagnostici, visite specialistiche, ricoveri meno gravi non compresi nella Garanzia A (fatte salve le esclusioni di polizza); opera in caso di ricovero con o senza intervento chirurgico e di intervento ambulatoriale.

È possibile estendere entrambe le garanzie al proprio nucleo familiare.

Si ricorda che il termine ultimo per poter aderire è il 15 luglio 2011.

Consulta la brochure informativa all'indirizzo www.emapi.it/brochure/Brochure_EMAPI2010-2012_brochure.pdf

Ulteriori informazioni sul sito web www.emapi.it, o contattando un consulente Emapi al numero verde 848881166, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30.

GEOMETRI, I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ENTRANO NEL MODELLO UNICO

Con la nuova sezione nel quadro RR del modello Unico i geometri possono determinare l'ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti alla propria cassa ed effettuare i relativi pagamenti, anche in compensazione, mediante il modello F24 in via telematica.

Sono queste le principali novità contenute nella convenzione firmata stamattina tra il **Direttore vicario dell'Agenzia delle Entrate, Marco Di Capua**, e il **Presidente della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, Fausto Amadasi**.

L'accordo attua il recente decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 febbraio 2011 in base al quale anche gli iscritti alla Cassa possono determinare l'ammontare dei contributi dovuti nella dichiarazione dei redditi e effettuare i relativi versamenti unitari anche in compensazione.

Oggetto della convenzione

In particolare, la convenzione prevede una nuova sezione nel quadro RR del Modello Unico, la riscossione, mediante il modello F24, dei contributi, il riversamento delle somme riscosse e la definizione delle specifiche tecniche per la trasmissione in via telematica delle informazioni previste nella convenzione.

Semplificazione e riduzione degli adempimenti

Questa innovazione apporterà tre importanti vantaggi:

1. La **compensazione debiti-crediti** che, già utilizzata per i pagamenti con il Modello F24, si estenderà anche ai debiti contributivi verso CIPAG, che potranno essere compensati con eventuali crediti verso gli altri enti impositori (Iva, Irpef, etc).
2. La **rateizzazione dei pagamenti possibile fino ad un massimo di sei rate rispetto alle due previste con il Modello 17**, con le stesse modalità e scadenze di quelli fiscali.
3. La **riduzione al 4% del tasso annuo di interesse** per le rate rispetto al precedente 6%.

Le nuove modalità dichiarative puntano alla semplificazione e alla riduzione degli adempimenti per i contribuenti geometri liberi professionisti nonché alla eliminazione delle possibili incongruenze tra i dati fiscali e quelli previdenziali e consentono alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti di monitorare gli adempimenti dichiarativi e contributivi con maggiore completezza e tempestività.

RISCOSSIONE, TRAMITE M.AV., DEI CONTRIBUTI MINIMI OBBLIGATORI PER IL 2011

Sono in corso di emissione, tramite la Banca Popolare di Sondrio, i M.Av. per la riscossione dei contributi minimi obbligatori dovuti per l'anno 2011.

*Si avverte, innanzitutto, che **le lettere ed i bollettini M.Av. quest'anno saranno recapitati tramite PEC** a tutti gli associati che abbiano attivato un indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in alternativa, tramite posta per tutti coloro che non siano ancora in possesso di una casella PEC.*

Quest'anno il C.d.A della Cassa - al fine di agevolare gli iscritti e tenuto conto dell'aumento degli importi dovuti - ha ritenuto di suddividere il pagamento in 4 rate con le seguenti scadenze:

31 MAGGIO;

31 LUGLIO (essendo domenica la scadenza slitta al 1/8);

15 OTTOBRE (essendo sabato la scadenza slitta al 17/10);

15 DICEMBRE.

Gli importi dovuti in relazione alle diverse posizioni iscrittive sono:

CONTRIBUTO SOGGETTIVO:	€ 2.250,00	iscritti obbligatori;
	€ 50,00	pensionati attivi;
	€ 562,50	neodiplomati per i primi 2 anni e praticanti;
	€ 1.125,00	neodiplomati per i successivi 3 anni.
CONTRIBUTO INTEGRATIVO:	€ 900,00	tutti gli iscritti e pensionati attivi (sono esclusi i neodiplomati ed i praticanti)
CONTRIBUTO DI MATERNITÀ:	€ 17,00	tutti gli iscritti e pensionati attivi.

Ai bollettini M.Av. saranno allegate due lettere: una lettera di accompagnamento con annessa scheda riassuntiva dei dati anagrafici e contributivi personalizzati, allo scopo di consentire all'associato di verificarne la correttezza e renderne possibile la modifica - se errati - direttamente on line tramite l'accesso all'Area Riservata, ed una comunicazione informativa sull'importante innovazione introdotta dal 1.1.2011 consistente nell'obbligatoria presentazione della comunicazione reddituale alla Cassa tramite il modello Unico 2011, da leggere attentamente.

È possibile, come di consueto, dilazionare il pagamento dei contributi minimi fino al 15/12/2011 con l'aggravio dei soli interessi nella misura del 4% (contro il 6% degli anni precedenti) su base annua.

Si segnala altresì, che nella prima rata saranno addebitati anche eventuali interessi dovuti per il ritardato versamento dei contributi minimi 2010 ed eventuali somme accessorie di lieve importo non precedentemente riscosse.

LA RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA DIRETTAMENTE SUL SITO CIPAG



A partire dal 30 marzo 2011 è disponibile per tutti gli iscritti, direttamente sul sito CIPAG, un servizio di rassegna stampa dedicato ad informare sui temi della previdenza e della professione.

Per accedere e scaricare la rassegna sarà sufficiente cliccare sul link rassegna stampa, presente nella parte alta del sito e inserire il proprio numero di matricola e la password.

Sul sito è inoltre presente la nuova area '**Ufficio stampa**' in cui sono state realizzate le sezioni '**Media gallery**', '**Dicono di noi**' e il '**Calendario eventi**', che sarà sempre aggiornato con gli appuntamenti e le iniziative della CIPAG.

UN FUTURO ALL'ALTEZZA DEL PASSATO

geom. Alessandra Sasso (alessandra.sasso@geopec.it)

Cogliere le opportunità. Questo è il leitmotiv che, un paio d'anni or sono, mi ha spinto con vivo interesse un venerdì pomeriggio qualunque a recarmi presso il nostro Collegio dove era in programma un convegno dal titolo enigmatico “La soluzione integrata CSC”.

Mi era parso chiaro, leggendo la locandina, che si parlasse di dichiarazione dei redditi ed affini, ma la curiosità unita al fatto di compilare, ormai da anni, in maniera obsoleta la dichiarazione dei redditi di mia nonna, sono stati il motivo trainante a farmi partecipare; così animata da quello spirito mi sono accinta ad ascoltare con attenzione quanto veniva spiegato e, non meno importante, quanto veniva proposto.

Ho fin da subito avuto l'impressione che, la possibilità di gestire in piena autonomia, ma sempre e comunque con l'ausilio del Centro Servizi Concontribuenti, le pratiche fiscali operando nel contempo nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, divenendo Centro Raccolta, fosse un'opportunità che valeva effettivamente la pena di cogliere; forte di questa convinzione, quel giorno ho deciso di aderire a questo “progetto”, utilizzando un termine a noi caro. Doveroso è sot-

tolineare che il tutto avvenne a titolo completamente gratuito.

Con il passare del tempo e, con la possibilità di testare in prima persona il sistema con 7-8 casi, ho potuto apprezzare che, come Centro Raccolta, ci è garantita non solo una formazione ad hoc che consente in maniera semplice e snella (si pensi alla compilazione del modello Docfa) una gestione delle dichiarazioni fiscali dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, ma anche, senza alcun dubbio, una solerte assistenza tecnico-fiscale da parte del CSC.

Tutto con la non banale conseguenza che una sola figura professionale, la nostra, possa gestire dati reddituali e patrimoniali del cliente, rendendoci polivalenti, flessibili, concorrenziali e consapevoli di un'evoluzione professionale sicuramente necessaria, poiché è indubbio che siamo bersagli su più fronti per le nostre tanto bistrattate competenze professionali, di cui parecchio si discute e teorizza, competenze “figlie” di un Regio Decreto del lontano 1929 a cui manca un aggiornamento per conformarle a una realtà che si è evoluta e si adeguata alle sopravvenute tecnologie.

Per questi motivi ritengo che iniziative come questa vadano a vantaggio di una formazione professionale trasversale all'insegna di un “saper fare” pragmatico e innovativo.

Citando un celebre a cui parecchio dobbiamo “è da ritenere che tutte le scienze siano così connesse tra loro, ed è di gran lunga più facile impararle tutte insieme, che separare una sola di esse dalle altre (omissis) e in breve vedrà con meraviglia di aver fatto progressi di gran lunga maggiori di coloro che si occupano di cose particolari, e di aver conseguito non solo i risultati che altri bramano, ma anche risultati più alti di quelli che si possono sperare” (Cartesio – Regole per la guida dell'intelligenza, 1625).

Per un futuro, almeno in piccola parte, all'altezza di un così illustre passato.



DIGA DI MORASCO

DAGLI ATTI DEL CONVEGNO

“VIGANARE, STRAMARE, BUSCAGLIARE” IL BOSCO, BENE COMUNE, IL SUO USO, LA SUA GESTIONE IERI E OGGI

R. N. S. DEL SACRO MONTE DELLA SS. TRINITÀ DI GHIFFA

14 DICEMBRE 2010

INTERVENTO:

GLI USI CIVICI: I BENI COLLETTIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, TRA PASSATO E FUTURO

geometra Renato Locarni – libero professionista – renato.locarni@geopec.it



PREMESSE

Gli usi civici, con i sinonimi di *proprietà collettive*, *demanio civico* o meglio **beni comuni**, sono un istituto giuridico poco conosciuto ma incredibilmente impattante nella vita amministrativa e patrimoniale di tutto l'arco alpino e sono stati, negli ultimi quattrocento anni, il pilastro fondante delle nostre comunità locali.

Con l'accezione di **beni comuni** si indica un patrimonio, costituito da beni e risorse, che una comunità di individui condivide e sfrutta insieme, acquisendone titolo semplicemente abitando un circoscritto e ben definito territorio.

L'argomento affascina anche fosse solo per la modernità del concetto, a prescindere dalla tematica professionale: la ridefinizione dei modelli di sviluppo economico, basati sulla globalizzazione e sullo scempenso tra lo sfruttamento delle risorse e le comunità locali che territorialmente ne sono titolari, passa per forza di cose dai *beni comuni* riscoprendo il *locale* come elemento di traino dello sviluppo.

Le criticità del nostro vivere – *qualità della vita, energia, salute, clima, alimentazione, rapporto città/territorio* – trovano soluzione attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle caratteristiche proprie di ogni luogo.

Per comprendere l'importanza del riconoscimento patrimoniale dell'uso civico basti pensare che, per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola, oltre il 60% del territorio è terra civica, principalmente estesa sopra la quota di 500 m s.l.m., con caratteristiche fisico-morfologiche tipiche delle Alpi. Si pensi all'aspetto energetico legato all'acclività delle terre alpine: la produzione idroelettrica, che copre circa il 15% del fabbisogno energetico lordo nazionale, è garantita principalmente da impianti realizzati grazie alla concessione di diritti reali di godimento di terre civiche. È ipotizzabile che delle 922 centrali idroelettriche piemontesi, con una

produzione totale di 2.258 Gwh/anno, circa l'80% hanno un rapporto patrimoniale con le terre civiche.

L'USO CIVICO

Riporto la seguente definizione: "l'uso civico è una proprietà privata comune caratterizzata da particolari vincoli di destinazione e di indisponibilità, i cui comproprietari sono soggetti privati, la cui rappresentanza è affidata ex lege al Comune".

Il miglior esempio per descrivere l'uso civico proviene dalla vicina Svizzera:

Il "PATRIZIATO" (omologo giuridico del concetto italiano di "PROPRIETÀ COLLETTIVA o USO CIVICO") ha avuto origine dalla *Vicinie*, prima forma di organizzazione delle comunità rurali, nate nel Medioevo e rimaste intatte fino alla nascita del Cantone Ticino (nel 1803 – per l'Italia è il 1815 con la Restaurazione e la creazione del COMUNE POLITICO AMMINISTRATIVO così come lo intendiamo oggi con SINDACO, GIUNTA COMUNALE, CONSIGLIO COMUNALE e SEGRETARIO COMUNALE).

Vennero così istituiti i Comuni, ai quali furono affidati essenzialmente compiti di natura amministrativa. Dagli antichi organismi

per la gestione delle proprietà comunitarie (boschi, alpeggi, cave...) derivarono invece i Patriziati.

La principale differenza rispetto al Comune è nella composizione della "cittadinanza": mentre nel Comune hanno diritto di voto e di eleggibilità tutti cittadini svizzeri domiciliati nel suo comprensorio (rapporto di incolato), nel Patriziato tali diritti appartengono, di regola, solo ai discendenti delle famiglie patrizie, anche se domiciliati altrove (rapporto di agnazio). (da www.alleanzapatriziale.ch).

In definitiva in Svizzera si è giuridicamente costituito il COMUNE PATRIZIO (corrispondente al nostro concetto di USO CIVICO) e il COMUNE POLITICO o AMMINISTRATIVO.

LA LEGISLAZIONE VIGENTE

In Italia il tentativo di regolamentare definitivamente l'argomento USI CIVICI è avvenuto con la **Legge 16 giugno 1927, n.1766** (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'articolo 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'articolo 2 del R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751) e il **successivo regolamento R.D. 26 febbraio 1928, n.332** (Approvazione del regolamento per l'esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n.1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno).

Per il Piemonte è stata pubblicata la **Legge Regionale 2 dicembre 2009, n. 29 "Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici" che attende, per la sua completa attuazione, un regolamento, all'oggi (aprile 2011) in discussione nella Commissione Consiliare competente.**

La **Legge 16 giugno 1927, n. 1766** prevedeva che si ACCERTASSE quali terre, anche se inte-

state al COMUNE AMMINISTRATIVO, fossero TERRE CIVICHE (della comunità o collettività civica) e se su queste terre fossero avvenute delle OCCUPAZIONI ILLEGITTIME.

Queste ultime dovevano essere LEGITTIME (attraverso la liquidazione dell'uso civico tramite il pagamento di un canone o di una somma) o REINTEGRATE nella proprietà civica. Concluse le legittimazioni le restanti terre venivano DECRETATE appartenenti al demanio civico inalienabile della comunità locale, rappresentata dal comune amministrativo. La Legge prevedeva anche la possibile costituzione di organismi giuridici simili al "comune patrizio svizzero" denominati **AMMINISTRAZIONI SEPARATE DEI BENI DI USO CIVICO (ASBUC)**.

Il bene collettivo è, per sua natura giuridica, IMPRESCRITTOBILE (la proprietà collettiva non si prescrive con il mancato uso), INALIENABILE (la stessa non è vendibile se non attraverso le forme previste dalle Leggi speciali in materia) e INUSUCAPIBILE (come avviene per le proprietà demaniali non è invocabile l'istituto dell'usucapione: l'acquisto della proprietà attraverso l'uso ultraventennale).

In definitiva: "i beni di uso civico non sono demaniali in senso tecnico, ma ad essi si applica, in forza della legge particolare che li concerne, il regime giuridico dei beni demaniali, tra cui, appunto, l'inalienabilità, l'imprescrittibilità, l'inusucapibilità" Cassazione 19 ottobre 1967 n. 2553

L'eventuale atto di alienazione di terra civica, con atto carente della c.d. "autorizzazione sovrana", è NULLO PER INDISPONIBILITÀ DEL BENE.

L'autorizzazione sovrana è costituita, per gli atti antecedenti alla Legge 1766 del 1927 e per il Piemonte (per il territorio del passato Regno di Sardegna poi parte del Regno d'Italia) dall'approva-

zione prevista dalla Regia Patente del 1° marzo 1832.

Per gli atti successivi alla Legge 1766 del 1927, l'autorizzazione prevista da quest'ultima Legge è costituita dall'autorizzazione del Ministero Agricoltura e Foreste per alienazioni sino al 1977 e dall'autorizzazione della Regione Piemonte per gli atti dopo il 1977.

A seguito della caratteristica "frazionale" dell'intestazione, ossia la sottintesa e mai giuridicamente espressa co-intestazione delle terre civiche tra tutti i residenti in una data località, le terre civiche resistono anche davanti ai "rimiscolamenti" amministrativi: il caso di frazioni che si uniscono per formare un nuovo comune ha creato sistematicamente l'ambiguità che anche i beni civici delle frazioni di origine dovessero confluire nel patrimonio disponibile del Comune. Da questo fraintendimento, con la conseguenza che il Comune amministrativo si ritiene "amministratore" del bene anziché semplice "gestore", hanno avuto origine gran parte dei problemi relativi alle terre civiche: terre vendute o modificate nella destinazione dai Comuni che in pratica non potevano essere ne vendute e ne modificate, con la pesante conseguenza che tutti gli atti relativi, quello originario e tutti i seguenti, sono da considerarsi nulli, sanabili esclusivamente con l'istituto della legittimazione o, all'oggi, della conciliazione.

L'USO CIVICO NELLE ALPI

La terra civica, in alcuni zone dell'arco alpino, è considerata retaggio medioevale, un'inutile complicazione, un ostacolo alla libera disponibilità dei beni ed all'iniziativa delle Amministrazioni.

In realtà, parere per fortuna sempre più diffuso anche a livello mondiale tanto che il **premio Nobel Economia 2009** è stato assegnato a **Elinor Ostrom** - U.S.A - "for her analysis of economic governance, especially the commons"- che "ha dimostrato come

le comproprietà possono essere gestite in maniera efficace dalle associazioni di utenti“, la terra civica, oltre alla valenza culturale e storica, si è riscoperta quale moderno sistema di governo del territorio, questo caratterizzato da importanti risorse materiali e immateriali (legname, risorse idriche le prime e paesaggio, ambiente e territorio le seconde).

Le aree alpine che considerano positivamente e valorizzano le terre civiche sono tra quelle che spiccano per il “buon governo” e il successo turistico : il Trentino-Alto Adige-Sud Tirolo con, tra l'altro, la Magnifica Comunità della Valle di Fiemme e le Regole di Cortina d'Ampezzo e del Cadore, la Confederazione Elvetica con il Patriziato nel Canton Ticino e negli altri Cantoni, dal Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino Vercellese alla Val Camonica, la Val Brembana e altri.

Il caso “Trentino” è significativo: in questa provincia la superficie di terra civica è pari a circa il 54% del territorio provinciale (essenzialmente boschi e prati pascoli – si noti la perfetta eguaglianza con i dati areali relativi alla provincia del Verbano-Cusio-Ossola citati in premessa) pari a 336.000 ettari; di questi circa 75.000 ettari sono oggi amministrati da 99 ASBUC presenti in 42 comuni, mentre la parte restante, più consistente, rimane in gestione fiduciaria ai consigli comunali.

Trascrivo l'art. 1 della Legge Provinciale del Trentino del 13 marzo 2002 n.5:

“tutelare e valorizzare i beni di uso civico quali elementi fondamentali per la vita e per lo sviluppo delle popolazioni rurali e quali strumenti primari per la salvaguardia ambientale e culturale del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale trentino”.

Per quanto riguarda il territorio della Regione Piemonte, ed in particolare la sponda occidentale

del Lago Maggiore, il percorso catastale-censuario-giuridico seguito dalle proprietà collettive nel corso degli ultimi trecento anni può essere sinteticamente riepilogato con il seguente schema:

anni 1722-1724 - catasto di Maria Teresa d'Austria “c.d. Catasto Teresiano” **LE TERRE COLLETTIVE SONO INTESATE ALLE “COMUNITÀ”**



anno 1815 - il Comune da ente rappresentante la popolazione, cioè che non si sostituiva a questa ed era quindi tenuto ad amministrare i beni “nemine discrepante” (senza che nessuno se ne avesse a lamentare), **si trasforma in Ente esponenziale con figura giuridica propria** che si sostituisce alla popolazione e governa nell'interesse di questa, rappresentata soltanto da membri eletti, non più necessariamente residenti nell'area comunale.



Anni 1864-1865 - catasto del Regno di Sardegna e delle Province di Terraferma “c.d. Catasto Rabbini” - **LE TERRE COLLETTIVE SONO INTESATE AI COMUNI AMMINISTRATIVI**



anni 1952-1956 - Nuovo Catasto

Terreni - **LE TERRE COLLETTIVE SONO RICONFERMATE CON INTESAZIONE COMUNALE**

La variazione dell'intestazione da *Comunità* a *Comune amministrativo-politico* non ha riguardato la sola intestazione catastale (come noto non probatoria) ma bensì la forma più completa ed espansa della piena disponibilità, il diritto reale di proprietà.

Il Comune amministrativo-politico ha potuto quindi disporre del bene in modo pieno ed esclusivo, operando in totale autonomia.

In sostanza le comunità locali, riprendendo il titolo di un convegno tenutosi nel 2003 presso l'*Università di Trento - Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive*, “**avevano tutto e nulla possedevano**”.

Per concludere e per il futuro dell'uso civico, e indirettamente della cultura delle nostre comunità alpine, ripropongo il primo articolo della Legge Trentina:

“*tutelare e valorizzare i beni di uso civico quali elementi fondamentali per la vita e per lo sviluppo delle popolazioni rurali e quali strumenti primari per la salvaguardia ambientale e culturale del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale trentino*”.



CHIESA DI RIALE

AGGIORNAMENTO INDICE ISTAT*(Pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale")*

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2010 e 2011 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI e MESI		INDICI (Base 1995 = 100)	INCREMENTI PERCENTUALI		
			Su anno precedente	75% su anno precedente	Su biennio precedente
2010	Gennaio	136,0	1,3	0,975	2,9
	Febbraio	136,2	1,3	0,975	2,8
	Marzo	136,5	1,5	1,125	2,5
	Aprile	137,0	1,6	1,200	2,6
	Maggio	137,1	1,5	1,125	2,2
	Giugno	137,1	1,3	0,975	1,7
	Luglio	137,6	1,3	0,975	1,7
	Agosto	137,9	1,5	1,125	1,8
	Settembre	137,5	1,6	1,200	1,7
	Ottobre	137,8	1,7	1,275	1,9
	Novembre	137,9	1,7	1,275	2,4
	Dicembre	138,4	1,9	1,425	2,9
	<i>Media</i>	135,2			
2011	Gennaio	101,2	2,2	1,650	3,5
	Febbraio	101,5	2,3	1,725	3,6
	Marzo	101,9	2,5	1,875	4,0

Albo Professionale**ALBO PROFESSIONALE DEI GEOMETRI****ISCRIZIONI – LIBERI PROFESSIONISTI**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Numero e data di iscrizione	Indirizzo Studio
STAMA ALESSIO	Milano 19/08/1987	583 06/04/2011	OMEGNA Via Carniello n. 19
CALIFANO MICHELA	Omegna 25/02/1985	584 06/04/2011	GRAVELLONA TOCE Via Robinie n. 15
MOLLICA DAVIDE	Verbania 28/01/1987	585 06/04/2011	GHIFFA Corso Risorgimento n. 52

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Numero di iscrizione	Data cancellazione
GRANDI EFREM	Omegna 27/05/1967	298	06/04/2011

Iscritti: al 1° gennaio 2010 n. 409 – al 1° gennaio 2011 n. 408 – al 30 aprile 2011 n. 412